

MARCHI & BREVETTI

Vortex, il primo brevetto clip passa l'esame

-di Laura Cavestri | 23 maggio 2019

Un vaso pieno d'acqua, tubolare e di vetro, chiuso in cima ma illuminato proprio nella parte superiore. Pochi secondi e, per un effetto magnetico, si forma un piccolo vortice d'acqua, che rapidamente cresce, in un moto costante e ipnotico, per tutta l'altezza del contenitore. Un piccolo video, un file mp4 che dura esattamente 29 secondi.

Ecco "**Vortex**", il primo "marchio di movimento" italiano (nella Ue sono meno di 20) riconosciuto e registrato dall'Autorità europea che tutela i brand e rilascia loro la "patente" di esistere.

A fine 2015 il legislatore europeo (con la direttiva Ue 2015/2436), nel riformare la disciplina sul marchio comunitario, ha ampliato la possibilità di registrazione di marchi "particolari", eliminando il limite che li riconosceva come tali solo se dotati di segno grafico. E così, mentre i profumi e gli odori non possono ancora essere registrati come marchi, per tanti altri marchi non convenzionali la strada è stata spianata, anche grazie alla possibilità di utilizzare, ai fini della registrazione, tecnologie digitali.

«Così – ha spiegato Claudio Balboni, l'avvocato dello studio Bugnion (studio di consulenza in proprietà industriale) che ha seguito l'iter di approvazione – è stata resa possibile la registrazione del primo "marchio di movimento" italiano, cioè un marchio che prevede un movimento o il cambiamento di posizione di un determinato elemento. Ma non è un automatismo. Solo nel caso che l'esame si concluda positivamente, l'Ufficio europeo per la Proprietà Intellettuale li pubblica e successivamente li registra. Sinora solamente una ventina hanno superato il vaglio. Tuttavia, molti di questi marchi non sono altro che filmati in cui tradizionali "scritte" si muovono. Quello italiano, invece, non ha caratteri ma "parla" con la sola immagine, che è il vero tratto distintivo che deve avere un marchio di movimento».

«È stato solo un bell'esercizio di elettrotecnica» si schermisce Daniele Ceccaroli, 37enne romagnolo, da 20 anni alla guida, con il fratello, della microazienda "Elettromeccanica F.lli Ceccaroli srl" di Riccione. «Sono creativo da sempre – spiega –. Ho creato il vortice per trascinamento magnetico, l'ho catturato con un video. Ho scoperto per caso che poteva diventare qualcosa di più di un "gioco"».

Depositato a febbraio 2018, il marchio è stato registrato come tale ad agosto, nella categorie europee "beverages" (32 e 33). Ma Ceccaroli non è un imprenditore del mondo "drink". Quindi, «vorrei venderlo – spiega – o darlo in licenza a un'azienda che produca bevande potenzialmente interessata». Il problema è però spiegare che 29 secondi di vortice in un cilindro di vetro sono un brand tutelato come le grandi griffe della moda. Almeno fino al 2028.

© Riproduzione riservata



✓ Brand Safe

✓ Viewability

✓ Ad Fraud Certificate

✓ Fake news free

✓ Impatto ADV



Scopri di più

>